

Scuola Primaria "Dante Alighieri" di Palmanova  
Classi quinte

*NATALE E'...*



A.S. 2023-24



Cosa sarebbe il Natale senza una  
storia da raccontare?  
Una festa senza magia.  
Mettetevi comodi, questa volta le  
storie ve le raccontiamo noi...

I bambini delle classi quinte



Quinta A

# Mamma, mi sono perso all'IKEA!

Sono al “Tiare”. C'è un mare di gente, file alle casse,...

Non mi sono ancora presentato: sono Davide, vivo a Udine e oggi sono qui al centro commerciale con la mia famiglia, per fare acquisti natalizi.

Mi sono incantato davanti alla vetrina dei giocattoli, soprattutto davanti ai pupazzetti di Pokémon.

Mentre io sono intento a guardare i miei preferiti, perdo di vista i miei genitori. Entro nel negozio di giocattoli, ma, prima che mi accorga che papà e mamma se ne sono andati, sento l'avviso che il negozio sta chiudendo.



Esco dal negozio, ma dei miei genitori nemmeno l'ombra.

Sono contento e faccio un sorriso di gioia per essere in un centro commerciale da solo; sono troppo felice e faccio un giro di tutti i negozi.

Ad un certo punto tutte le luci si spengono e io mi spavento. Poi vedo un chiarore: è il guardiano notturno... mi nascondo per tutta la notte e ho tantissimo sonno.

Quando si fa mattina, ho nostalgia dei miei genitori. Li ritrovo grazie alla Magia del Natale!

(Cristian, Francesco, Sofia)



# LA NOTTE MAGICA DI NATALE

Ciao amici! Io sono Lisa, una bambina che abita a Magiland, l'isola della Magia. Ma volete sentire una storia magica che ho vissuto?

Allora mettetevi comodi e ascoltate.

Era la vigilia di Natale ed ero insieme alla mia famiglia per sfornare biscotti e dolci deliziosi. Stavo giusto preparando la glassa, quando, ad un certo punto, una luce abbagliante mi incuriosì... ero uscita per vedere e... ahhhhh!!!!

Un vortice mi risucchiò,... ero finita in mezzo alla neve e devo dire che faceva molto freddo!

Mi avventurai per cercare un posto sicuro e finalmente lo trovai! Lì c'era un cartello con scritto "Polo Nord, La Fabbrica di Babbo Natale".

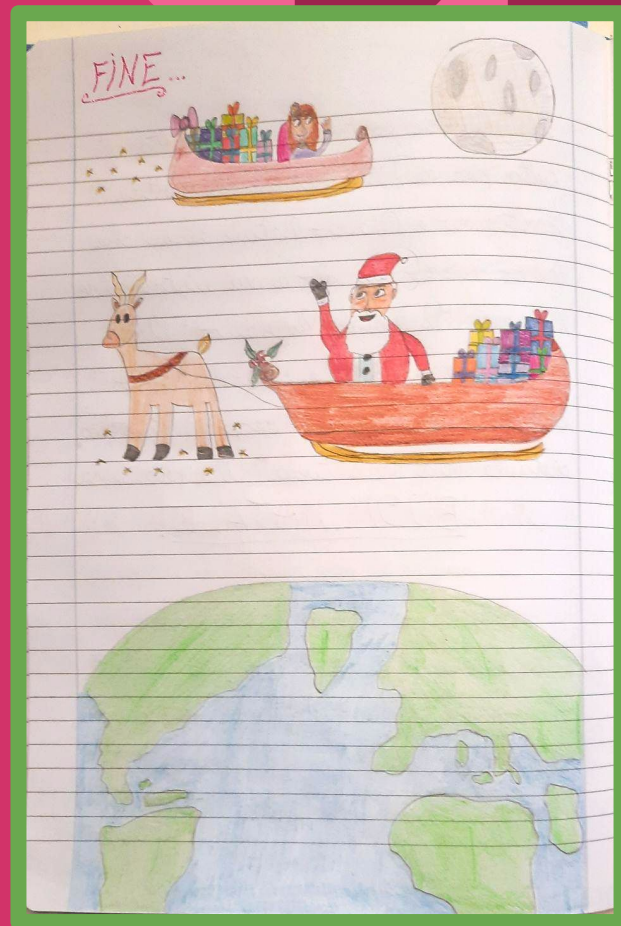
Mi avviai per una stradina luccicosa ed entrai in una gigantesca porta...



Wow! Era tutto colorato, c'era di tutto: giocattoli,  
pacchi, le stalle con le renne, ...  
Camminando, mi imbattei in Babbo Natale!  
Lo salutai e lui mi disse che mi stava aspettando...  
Così andammo nel suo ufficio, lui mi chiese di aiutarlo  
e io accettai.  
Mi diede l'incarico di costruire una slitta tutta per me.  
Quella notte partimmo e Babbo Natale disse che  
avevo mezzo mondo a cui distribuire i regali!  
Il Natale fu Salvo!  
Alla fine tornai a casa e, sotto l'albero, trovai una  
marea di regali!  
Vi è piaciuta la mia avventura?  
Alla prossima!

Buon Natale!

(Filippo, Matilde, Isabella)





# UN NATALE FANTASTICO

È il 24 dicembre, mancano 4 ore a Natale! Al Polo Nord c'è un problema... "Dove sono tutti i miei Elfi? Come farò? Il Natale è rovinato!" disse rattristato Babbo Natale. Pensandoci gli venne un'idea: "Ma certo! Vado a controllare la mia lista".

"Loro potrebbero andare bene" disse dubbioso Babbo Natale.

Prese le renne e andò dalla famiglia che lo avrebbe aiutato a trovare gli elfi e a fabbricare i regali, i bambini non dovevano scoprire niente. "Ragazzi siete svegli? Ho bisogno del vostro aiuto!"

"Ciao Babbo Natale, di che cosa hai bisogno?" chiesero in coro Niama e Lorenzo  
"Non c'è molto tempo per spiegare, mancano poche ore a Natale". I tre salirono sulla  
slitta e, dopo pochi minuti, ritrovarono gli elfi al Polo Sud, li caricarono sulla slitta e  
tornarono al Polo Nord. Fabbricarono i giocattoli per tutti i bambini del mondo e Babbo  
Natale riportò Lorenzo e Niama a casa dai loro figli.

(Assija, Malak, Riccardo)



# MISTERO DI NATALE

Era il primo dicembre, mancavano 24 giorni a Natale.

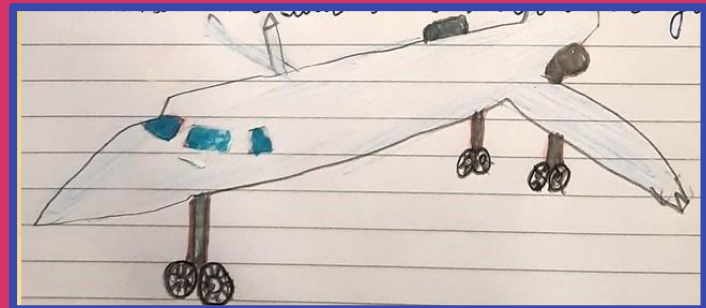
In una villa vivevano due gemelli maggiorenni; il loro lavoro era diventare degli scienziati professionisti. Si chiamavano Lorenzo e Assija.

Al TG1 hanno detto che sul nostro pianeta c'è un problema: non si potrà più festeggiare il Natale! Questo è un bel guaio per i bambini!

I due gemelli erano tristi e, appena sentirono questa notizia, capirono che nessuno avrebbe ricevuto regali. Lorenzo ebbe un'idea, portò Assija nel loro laboratorio, rimasero un giorno intero a studiare e a fare ipotesi.

Presero un jet privato e volarono al Polo Nord. Scendendo dal jet, trovarono un fiocco di neve un po' strano.

“Abbiamo trovato un fiocco di neve sospetto! ” disse Lorenzo saltellando sopra il jet.



“Lorenzo scendi, non sei una palla!” squittì Assija.

Tornarono a casa e provarono a sciogliere il fiocco di neve nel microonde, ma il fiocco di neve non si sciolse.

“Mhh...Strano” disse Assija.

“Ho un'idea!” asclamò Lorenzo “Spegni le luci” urlò.

“E come facciamo a guardare?” domandò Assija.

“Accendi la luce blu” rispose Lorenzo.

Guardando il fiocco di neve, videro che c'erano delle impronte.

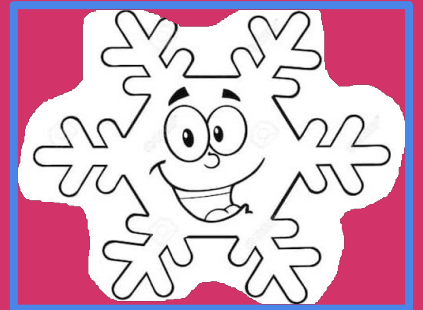
“Fai una foto, salvala nel computer e cerchiamo di chi è” disse Lorenzo con una voce seria.

Studiarono le impronte dell'intruso e... lo trovarono... era la madre!

“Impossibile!” disse Assija “la mamma non farebbe mai qualcosa del genere!”

Allora Lorenzo prese il fiocco di neve finto e lo portò alla mamma.

“Cosa tentavi di fare?” chiese Lorenzo arrabbiato.



“Ho fermato il Natale perché non volevate più studiare, siete troppo attaccati ai regali” disse la mamma dispiaciuta “per salvare il Natale basta prendere la mia chiave sul cassetto”.

Asia salì al piano di sopra come un fulmine, prese la chiave, trovò la serratura e il Natale ritornò come prima. Lorenzo guardò il telefono... “Accipicchia è già la vigilia di Natale” disse eccitato “ed è pure sera!”

“Forse è meglio andare a dormire” disse Assija stanca.

Così si cambiarono e andarono a letto...

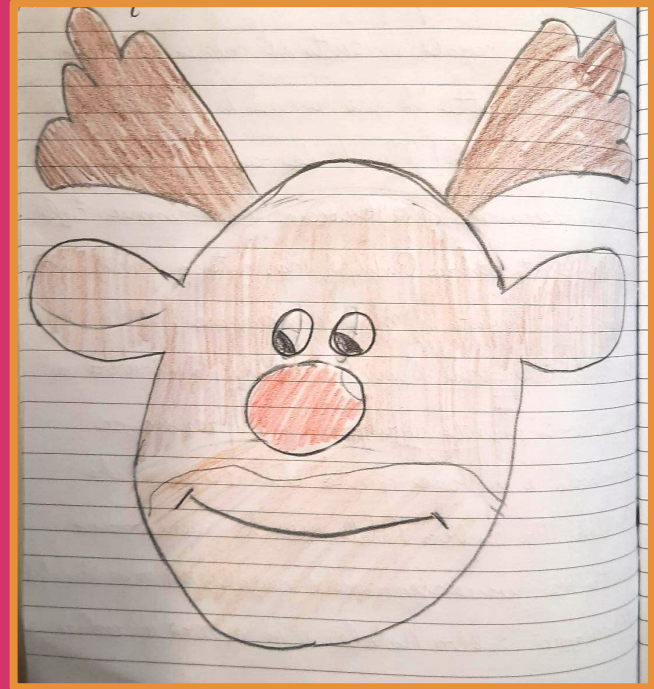
Il giorno dopo i gemelli trovarono sotto l'albero i loro regali e un biglietto:

“Sono fiero di voi! Oh, oh, oh!” Scartarono i regali e Lorenzo trovò un telescopio e Assija le scarpe Nike Jordan di colore bianco e nero, le preferite della ragazza.

(Alessandro e Niama)

# HANNO RAPITO RUDOLPH!

Era il giorno di Natale e Babbo Natale doveva consegnare i regali a tutto il mondo. Contò tutte le sue renne e si accorse che non c'era Rudolph. Babbo Natale mandò le renne a cercarla, ma non c'era nessuna traccia dell'animale. Era disperato, senza Rudolf non poteva consegnare i regali, così si mise a mangiare latte e biscotti Pan di Stelle che erano l'unica cosa che lo tirava su.



Ad un certo punto arrivarono le renne a consolarlo e lui si rese conto che c'era anche Rudolph, ma disse che mancavano solo quattro ore per consegnare i regali. Allora Rudolph incoraggiò Babbo Natale e, tutti insieme, si misero a volare con la slitta. Alla fine riuscirono a consegnare i regali in tempo e quell'anno tutti i bambini vissero felici e contenti.

(Linda, Anas, Lorenzo, Gabriel)





Quinta B



# FRED

Tutto iniziò alla pista di pattinaggio quando Samuele non trovò più Fred. Lo cercò in tutta la casa, ma fu inutile, era difficile addormentarsi con quella pena nel cuore, ma stranamente ci riuscì. Si svegliò improvvisamente, sentì un “Toc toc” e capì che veniva dalla finestra. Appena questa si aprì, Samuele si ritrovò davanti Babbo Natale! Dallo spavento cadde giù dal letto! “M...ma...ma ...t...tu...se... sei Babbo Natale?”

“Chi dovrei essere, tua mamma?” domandò Babbo Natale. “Ti dono la magia di rivedere Fred, il tuo orsacchiotto preferito!” aggiunse.

“Davvero?”

“E inizia adesso!”. Il bambino si addormentò di nuovo.

Samuele si ritrovò in una stanza bianca e accanto a lui apparve Fred.

“Ciao Fred” esclamò entusiasta Samuele “perché ci troviamo in questa stanza?”

Fred rispose: "Per colorarla con i nostri ricordi!"

“Allora incominciamo!” Esclamò Samuele.

In poco tempo la stanza si riempì di colore e ricordi.

...Dopo un po'...

"Ti ricordi quando ti sei sporcato tutto di fango insieme a me?" disse Fred ridendo.

"Samuele! Ti svegli? Svegliatiiii! urlò Fred, ma Samuele gridò: “No... voglio stare ancora con t...” e si svegliò.

"Samuele ti svegli!?” disse la mamma “è Natale!”

Samuele corse sotto l'albero, lì c'era un pacco indirizzato a lui da... Babbo Natale!

Indovinate cosa c'era dentro? Fred!



(Iris e Samuele)

## UN ALBERO SPECIALE

Un giorno Giorgino e sua sorella Giulia andarono nel bosco a prendere un albero per addobbarlo per Natale.

Giorgino disse: – Direi di prendere quell'albero!

- Sì, è bellissimo! – esclamò Giulia.

Una volta portato a casa, lo misero nel salotto, ma, dopo un po', l'albero si mise a parlare:

– Ehi!!! Riportatemi dal mio proprietario! Voglio tornare a casa, nella natura!

Giorgino impaurito chiese: – Chi è stato?

Giulia rispose: -Non lo so chi è stato!

-Sono stato io! – esclamò l'albero.

Quindi misero una “GoPro”(telecamera) per vedere che cosa sarebbe accaduto durante la notte. Passarono le ore, ma i due bambini si dimenticarono di controllare quel che era successo.

Andarono subito ad aprire i regali che c'erano sotto l'albero, ma questo non c'era più! Sotto un regalo trovarono un biglietto con scritto: -Ciao sono tornato dal mio proprietario... la natura!

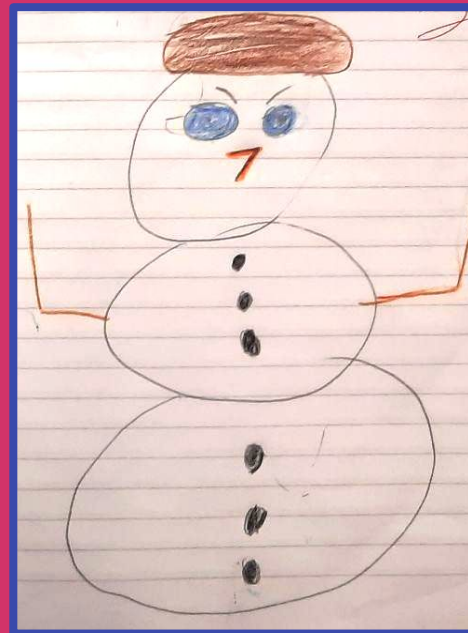
Da quel giorno i due ragazzi comprarono solo alberi sintetici per sostenere l'ambiente.

(Samuel, Kevin, Illia)



# PANDORO

Un giorno un pupazzo di neve, chiamato Pandoro, fece male a un suo amico tanto da mandarlo in ospedale e, per questo motivo, i suoi genitori lo cacciarono da casa per tutta la vita. Da lì diventò un cattivo pupazzo di neve. Una sera andò a rapinare una banca e per questo motivo finì in una prigione di massima sicurezza, ma in qualche modo riuscì ad evadere.



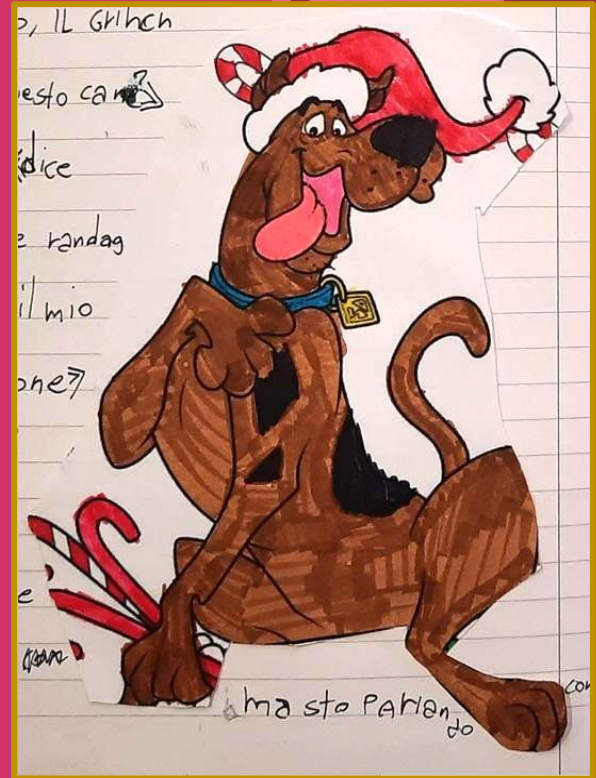
Una mattina che era sotto a un ponte, vide una luce bianca che gli disse:  
“Comportati bene fino a Natale, così avrai una ricompensa”... arrivò Natale,  
Pandoro aspettò il premio, perché era stato molto bravo, quindi la luce diede il  
suo nome un cibo, tutti mangiarono il Pandoro e il pupazzo diventò famoso!

(Michael e Rayan)



# ODIO IL NATALE

A Dicembre, in un paese con vicino una foresta tutti addobbavano l'esterno e l'interno delle case. Il Grinch già odiava i paesani, odiava anche il Natale e quello era il mese che odiava di più! Quindi era già scorbuto di suo, più i paesani, più il Natale...avrebbe voluto "suicidarsi". Mentre tornava a casa nella foresta, incontrò un cane e, sul collare, vide scritto "Scooby-Doo". Il Grinch disse: -Chi è questo cane? Scooby Doo rispose: - Sono un cane randagio e tu sei il mio nuovo padrone! -Ok vieni con me e fai attenzione alle trappole per orsi... ma sto parlando con un cane? Va beh, ecco, benvenuto a casa.



Il Natale si avvicinava e il giorno dopo il Grinch incontrò Stitch:

-Quanti cartoni, forse è il Natale che mi fa impazzire!

Scooby Doo chiese al Grinch: -Mi dai uno scooby-snack?

Il Grinch rispose: -Li dobbiamo andare a comprare.





Scooby-Doo parlava sempre, il Grinch faceva sempre così... "Bla, bla, bla..."

Il giorno dopo parlò con Scooby del piano malvagio per rovinare il Natale e Stitch commentava: -Perché? Il Natale è così bello! Il Grinch camminava con Scooby e Stitch continuava a seguirli ripetendo: -Perché vuoi rovinare il Natale? Perché?



Scooby chiese: -Perché ti tappi le orecchie?

Era tutto pronto per il piano:

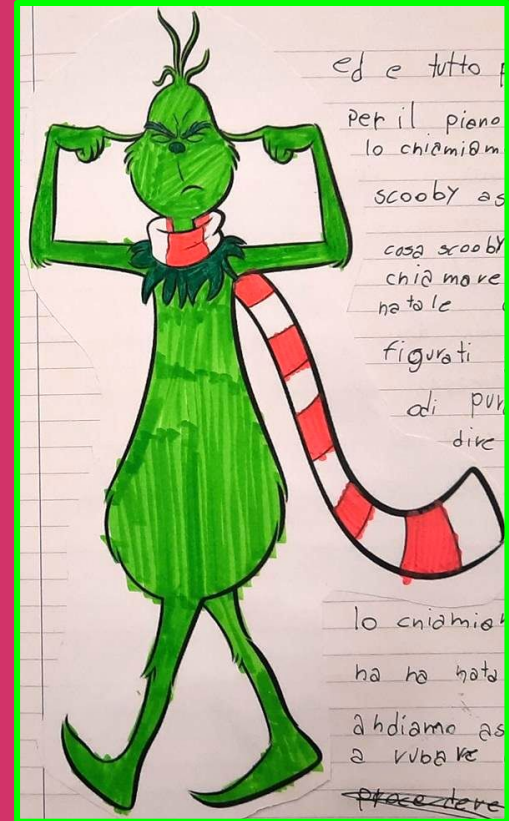
-Come lo chiamiamo?

-Lo chiamiamo "Na na Nata Natale" andiamo a scassinare, a rubare, a rovinare...

Stitch disse: -Non devi fare questo solo perché non sei apprezzato.

Il Grinch non lo ascoltò e se ne tornò a casa, ma la mattina dopo Stitch arrivò con i regali, tutti lo accettarono e passarono il Natale tutti insieme....

(Davide)



## IL NATALE NON E' TUTTO SEMPRE MAGICO

Un giorno Babbo Natale era molto arrabbiato e ordinò alle renne di portargli un adulto. Le renne non lo fecero, Babbo Natale disse: -Dov'è quello che vi ho chiesto?

Rudolf rispose: -Ehm...

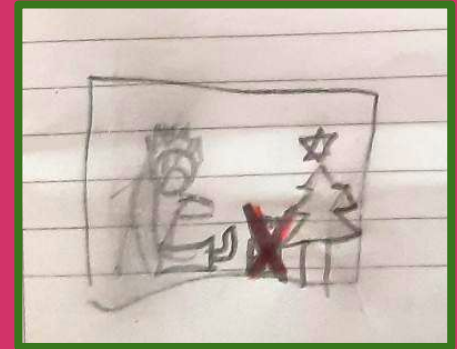
Babbo Natale furioso disse: -Io il 25 non faccio regali, sono stufo!

Il 25 dicembre...

I bambini tutti felici si misero a dormire... felici per il risveglio, ma sotto l'albero non trovarono niente! E...

...E il Grinch fu triste perché non ha potuto rubare i regali!

(Elias)



## LA BARRETTA DI CIOCCOLATO

Una sera, la vigilia di Natale, un bambino di nome Alessandro andò a comprare una barretta di cioccolata... alle dieci di sera corse per andare a dormire.

A mezzanotte in punto, si svegliò, aveva fame. Aprì il frigo... a sinistra c'erano i broccoli... a destra c'erano gli spinaci. Si ricordò che aveva comprato la barretta di cioccolata, ma non riusciva a trovarla! Aprì di nuovo il frigo e... “di fronte a sé la trovò, la mangiò e a dormire ritornò”.

Il giorno dopo Alessandro uscì di casa, ma mentre toccava la porta, questa diventò... cioccolata!

Il bambino pensò di far diventare tutto il mondo di cioccolata, cominciando dal suo fratellino “rompiscatole”, lo salutò, ma, per sbaglio, lo toccò e questo diventò cioccolata!

Due giorni dopo Alessandro fece diventare cioccolata quasi tutto il mondo, ma si accorse che sulla sua maglia c’era una macchiolina. Cercò di toglierla, si toccò col suo magico dito e... diventò cioccolata anche lui!!!

E vissero tutti cioccolatosi e contenti!

(Angela, Roberta, Mania)



## NATALE NEL FUTURO

Che bello! Sta per arrivare il Natale! E' il 24 dicembre, la vigilia di Natale. Vado in cucina per dire a mia mamma di preparare i biscotti. Ma Lei non c'è. Poi vado in bagno a cercare mio padre e non c'è neanche lui. Mi guardo allo specchio... ahhhh!!! Ho già la barba!!! Prendo le forbici, me la voglio tagliare, solo che non ci riesco. Prendo il metro, mi misuro e sono alto 1,90 e solo tre ore fa ero alto un metro e trenta. Vado di nuovo in cucina e trovo una ragazza che ha preparato la colazione, non credo di averla mai vista prima d'ora. E' la mia morosa. Non voglio farmi vedere con la barba tagliata così!

E' meglio andare in bagno per tagliare l'altra metà... dov'è il rasoio?  
L'avevo lasciato proprio qui! Vado a chiederlo alla mia ragazza, ma  
vedo un altro uomo vicino a lei, ma è... Babbo Na.... è scomparso  
all'improvviso con lei. Forse l'elfo (la fidanzata) aveva un GPS in  
tasca! Controlliamo. Eccolo! Indica proprio la Lapponia, devo andarci  
subito, però devo prima tagliare la barba! All'improvviso mi sento  
stanco. Già che ci sono mi faccio un pisolino, mi sveglio, ma...  
era tutto un sogno!

(Davide S., Haris)

## MISSIONE NATALE

Una volta, la vigilia di Natale, c'erano tre amiche di nome Melissa, Sofia ed Emma. Stavano facendo un pigiama party, ma mentre dormivano, un elfo le rapì. Erano in un hotel super lussuoso di proprietà del papà di Emma. Sentirono un rumore, si svegliarono... A SCUOLA!

Le tre amiche non credevano al Natale, ma soprattutto non credevano in Babbo Natale. Davanti a loro c'era un vecchietto un po' "ciccetto" con la barba lunga e bianca.

Sofia disse: -Vecchio ciccione, vattene, che con tutti i budini che hai in pancia, sfami una scuola per un'intera settimana!

Il Signore guardò la sua pancia e poi le bambine e disse: "Sarò anche ciccione, ma almeno fino a qualche anno fa vi portavo un sacco di regali".



Le bambine si guardarono stranite e bisbigliarono qualcosa, non si riuscì a capire cosa dicevano, ma stavano parlando del Natale e del “ciccio” che avevano visto. Alla fine arrivarono a una conclusione: volevano tornare a credere di nuovo allo spirito del Natale.

Quindi il vecchietto le portò con lui e, insieme all'elfo,...arrivarono in un villaggio tutto di Natale, ma non erano lì di certo per le decorazioni, avevano una missione...  
Credere di nuovo nel Natale!

(Aurora, Melissa, Zlata)





Quinta C

# IL FURTO DI NATALE

Il 25 dicembre 2023, Babbo Natale aveva donato i regali a tutti i bambini, però, se ci avviciniamo alla casa di Tim, notiamo che Babbo Natale ha dato solo il carbone! Tim infuriato dice: “Tu Babbo Natale, non mi dai il carbone! Hai capito? Obeso! Vecchio grassone! Povero Tim aveva 7 anni e sapeva già brutte parole. Perché dico povero? Perché Babbo Natale ha sentito le offese e gli dà una lezione! Chiama i suoi simpaticissimi gnomi del Natale, suoi lavoranti, gli dice di non dare regali a Tim. Il 20 dicembre 2024 Tim ha deciso di raggruppare tutti i suoi amici cattivi per rapire Babbo Natale, sentiteli: "24 dicembre rapiremo Babbo Natale per avere tutti i regali del mondo! ah ah ah..."”



24 dicembre ore 22:00. - Ok adesso rapiremo Babbo Natale!  
Così vanno al Polo Nord, si appostano sul tetto e gli mettono un sacco in testa;  
adesso che hanno rapito Babbo Natale, basta prendere i regali oppure farsi cogliere  
nel sacco. -Mettiamo Babbo Natale nello sgabuzzino e rubiamo tutti i regali!  
Finalmente ci siamo liberati di lui... Oh no, gli gnomi del Natale, aiutoooo! Sting, sting,  
sting...- Eccoti Babbo Natale adesso ti liberiamo! -Grazie gnomi, speriamo che Tim  
abbia imparato la lezione, ma adesso devo scappare... Ciaoooo!  
E così Tim non si fece più sentire! Era bella la battuta! Spero di sì.

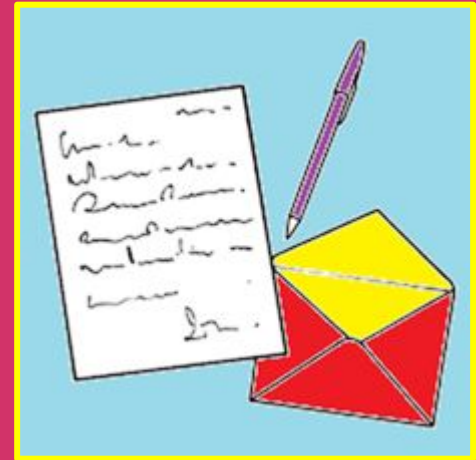


(Lorenzo e Daniel)

## LETTERA A BABBO NATALE (Dominic e Matteo)

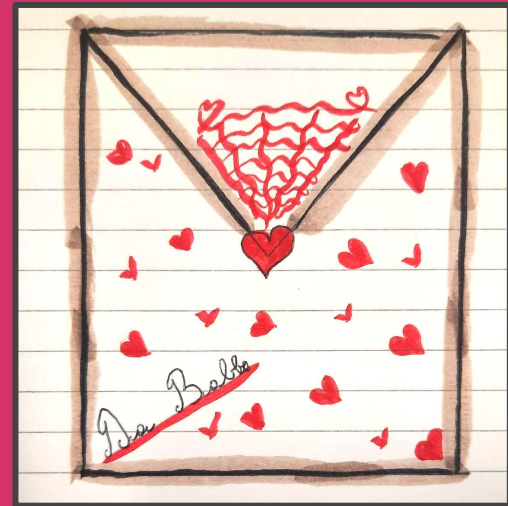
Caro Babbo Natale,  
sono Diego Rossi e ti scrivo per farti una richiesta.  
Io so, ho tutto, ma quest'anno è diverso: vorrei in dono... un vero amico.  
Ormai nel mondo chi è ricco non ha amici veri.  
Infatti io ho tante persone che mi stanno vicino, ma sono tutte false tranne uno che si chiama Omar.  
Purtroppo lui se n'è andato in un'altra scuola a Manhattan e ora non ho nessuno di cui mi fido, quindi devo stare da solo senza amici e sarei molto felice se tu me ne facessi incontrare uno.  
Spero che la magia del Natale mi aiuti, grazie!

Diego Rossi



# UN NATALE STELLOSO

Il 24 dicembre, mancano 4 ore alla mezzanotte.  
Siamo nella casa della famiglia Sassolini, la mamma dice al figlio: "Luca vieni, vieni in salotto!  
Luca risponde: "Ok mamma! Anche se preferirei rimanere in cameretta".  
La mamma gli ricorda che doveva preparare latte e biscotti a Babbo Natale.

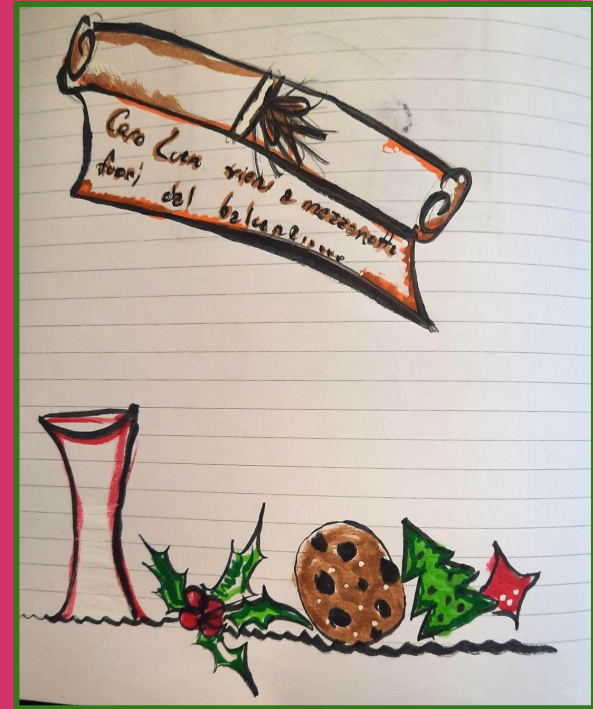


Luca se n'era nettamente dimenticato a causa che suo padre era volato in cielo pochi mesi prima. La mamma lo rassicura dicendogli: "Tranquillo Luca, ci sono io qui per te".

Il giorno dopo...

"Tesoro, è arrivato Babbo Natale" dice la mamma. "Mamma, ma perché c'è una lettera?" domandò Luca.

La madre lo invita a leggerla, dentro c'è un messaggio importantissimo per Luca: "Stasera vieni alla finestra del balcone ci sarà una sorpresa per te" firmato Babbo Natale.



Il ragazzo è emozionato, ma allo stesso tempo spaventato.

Il 25 dicembre, a mezzanotte esatta, Luca si trova alla finestra del balcone e vede... vede... vede una stella cadente con sopra suo padre che lo saluta ancora una volta.

Luca si mette a piangere e quel Natale è stato indimenticabile!

(Bianca e Mariam)

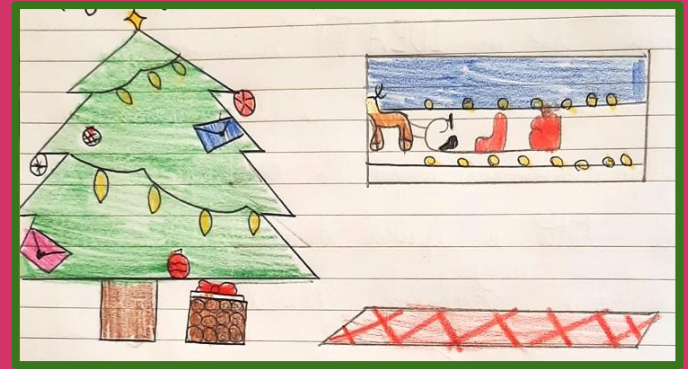




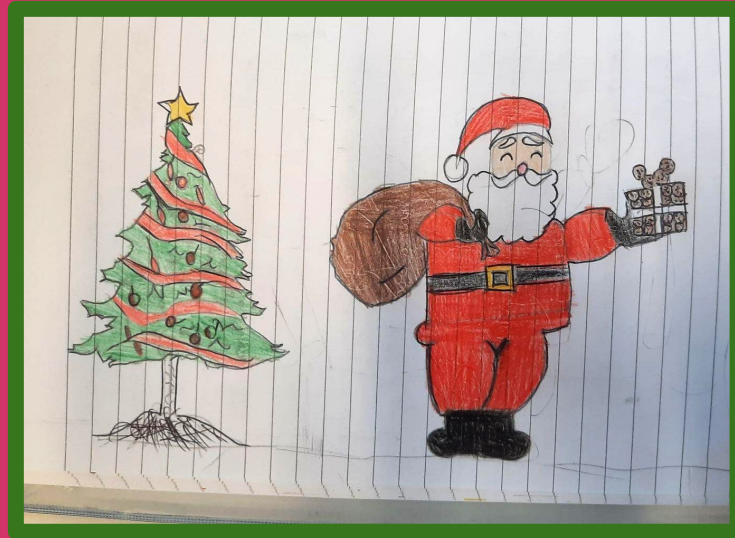
## IL REGALO BISCOTTATO

Era il 23 dicembre, Luca e Beatrice erano sul divano a guardare "Qualcuno salvi il Natale". Beatrice ad un tratto disse a Luca: "Perché Babbo Natale si fa sempre in due per tutti i bambini? Per questa volta facciamogli noi un regalo! "

Il ragazzino capì subito facendo un bel sorriso fino alle orecchie. Quel pomeriggio, i due si sbizzarrirono a cercare il regalo giusto.



Luca e Beatrice girarono tutti i negozi di Milano e alla fine trovarono un piccolo negozietto per la strada di ritorno. Qui acquistarono una cintura con una fibbia gioiello a forma di biscotto portafortuna e comprarono anche un pandoro come benvenuto.



Luca disse a Beatrice: "Non sono soddisfatto abbastanza, ho un'idea! Facciamogli un regalo normale, ma ci aggiungiamo dei biscotti al cioccolato ricoprendolo completamente, poi, quando li mangerà tutti, capirà il regalo!"...



Quella sera Babbo Natale passò a prendere le letterine e prese anche il regalo. Poi, per ringraziarli, lasciò una busta con dentro due biglietti per la sua magnifica fabbrica/casa. I bambini si sentirono i migliori per aver incontrato Babbo Natale, lo ringraziarono, gli aggiustarono le luci della slitta e lo salutarono. Quello fu un Natale indimenticabile!

(Mariachiara, Ilenia, Carolina e Giada)



## IL BAMBINO E IL PANETTONE MAGICO

Giovanni, un bambino di 10 anni, il 23 dicembre, ogni anno, andava a trovare sua nonna che gli preparava un panettone buonissimo. Purtroppo proprio quel giorno, la nonna si trasferì in Argentina e lui dovette andare a comprare il panettone perfetto da un'altra parte. Chiamò la migliore pasticceria di Vienna, ma non risposero.



Quindi cercò in tutti i negozi fino ad arrivare da Mario, il miglior panettiere della città, dove trovò un panettone a 100 euro; lo comprò e, quando tornò a casa, lo appoggiò sul tavolo. Andò a dormire e, il giorno dopo, trovò tutta la casa allestita per Natale: era stato il panettone!

Il 26 dicembre il panettone tolse le decorazioni e si spense, ma, quando Giovanni lo gustò, notò che era dolce come quello di sua nonna!

(Elia, Filippo, Nik)

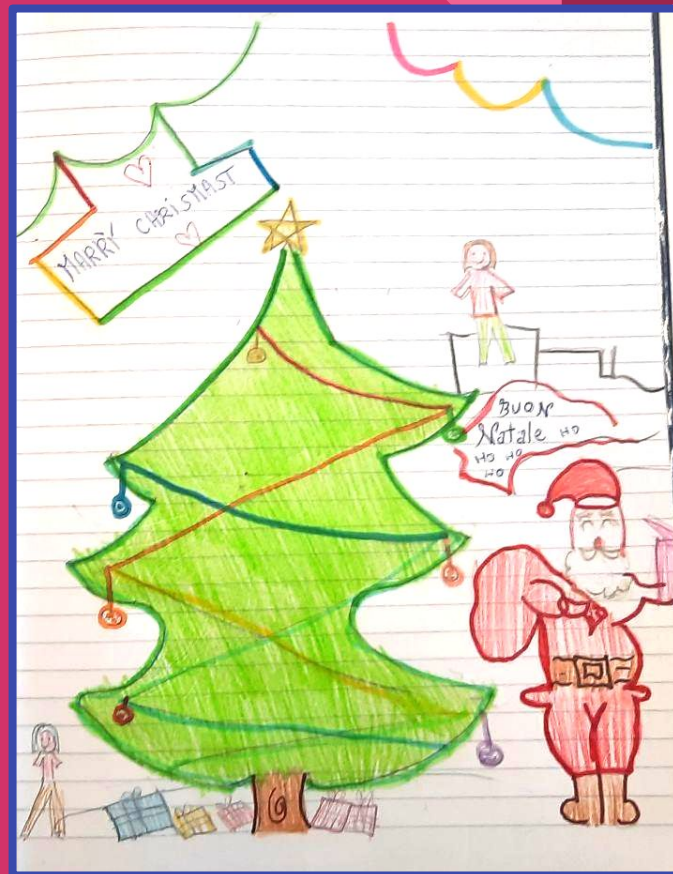


# L'ALBERO PIÙ ALTO DEL MONDO

Cari bambini, questa è la mia storia. Sono un albero molto saggio e, fino a un mese fa, vivevo in una grande foresta insieme a tutti i miei amici alberi. Un giorno di pioggia, sentii che mi battevano, poi ho abbassato la testa e ho visto un vecchietto che mi tagliava, pensavo che fosse cattivo. Quando sono caduto per terra pensavo che non mi sarei mai più risvegliato, ma un giorno accade un miracolo: mi risvegliai e mi sentivo molto strano... avevo scoperto che sapevo parlare e mi trovavo in una piazza molto lussuosa, vedevo tante cose che camminavano e ho scoperto che erano “esseri umani”, in quella Piazza vedevo tanti addobbi, scritte, luci e ho scoperto che era Natale.

Vidi anche tanti altri alberi decorati, dentro e fuori dalle case e io pensavo che non sarei mai stato addobbato, ma un giorno vidi della gente che si avvicinava a me con una cosa che saliva e scendeva... il giorno di Natale ero l'albero più bello e lussuoso della piazza!

(Alessandra)





*Fine delle storie, ma...*

*la magia continua!*

*BuonNatale a tutti!*